

VERSO IL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

FASE 3 – ELABORAZIONE PROGETTUALE



Ancona, 8 giugno 2018

IL TAVOLO DI CONCERTAZIONE

Organizzazioni di EELL

ANCI
UPI

Associazioni di categoria

CONFINDUSTRIA
CONFCOMMERCIO
CONFESERCENTI
LEGACOOP
AGCI
CONFCOOPERATIVE
CNA
CGIA
COLDIRETTI
CIA
COOPAGRI

Rappresentanze sindacali

CGIL
CISL
UIL

Università

UNIVPM
UNICAM
UNIMC
UNIURB

Altri soggetti

CONFERENZA EPISCOPALE MARCHIGIANA
PARCO SIBLLINI

FASE	1 - RICOGNIZIONE		
OBIETTIVO	FASE	2 - LE LINEE GUIDA PER UNA STRATEGIA	
TIME	OBIETTIVO	FASE	3 - ELABORAZIONE PROGETTUALE
		OBIETTIVO	Traduzione degli enunciati di principio (linee guida) in potenziali «ambiti di ricaduta reale» sul sistema socio-economico-territoriale marchigiano
	TIME		febbraio-maggio 2018

TAVOLI TECNICI

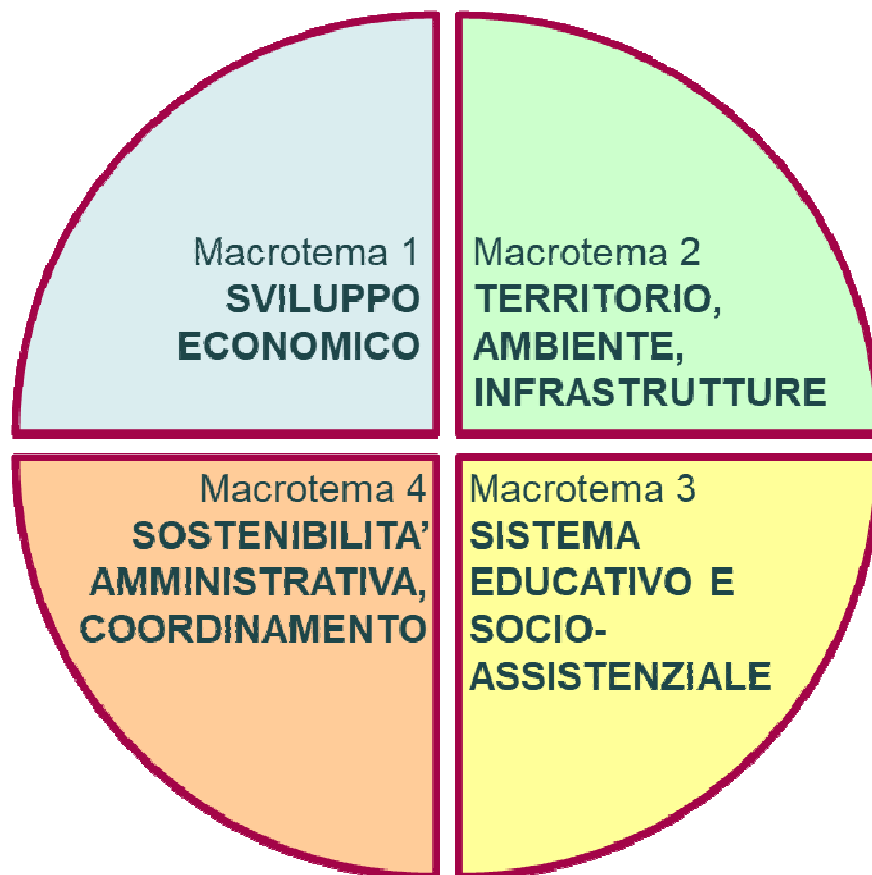
149 'tecnici' hanno partecipato alle sedute dei tavoli

di cui:

125 rappresentanti degli enti convocati al «tavolo»

24 funzionari/responsabili della Regione Marche

LA STRUTTURA DEI TAVOLI



PER CIASCUNA FASE

Istruttoria preliminare

- Documentazione (*studi, istanze, note, proposte*)
- Risultanze fasi precedenti

Ascolto e ricognizione

- Tavoli di lavoro macrotematici

Razionalizzazione documentazione

- Report
- Schema di sintesi

Presentazione al tavolo di concertazione plenario

FASE 1 - RICOGNIZIONE

FASE	1 - RICOGNIZIONE
OBIETTIVO	Ricognizione delle istanze, delle proposte e dei documenti programmatici, per individuare gli «ambiti tematici» maggiormente rilevanti per lo sviluppo
TIME	dicembre 2017

LINEE GUIDA
Della STRATEGIA

LABORAZIONE
SETTEMANNALE

...one degli enunciati di
... (linee guida) in potenziali
di ricaduta reale» sul
socio-economico-territoriale
iano

...-aprile 2018

Eterogeneità del territorio colpito dal sisma

Evidenziare la diversa entità dei danni prodotti dal sisma sul patrimonio edificato e sul sistema produttivo
Allargare lo sguardo anche oltre i territori del Cratere, verso altre aree che vivono processi di declino socio-economico

Necessità di ricostruire un tessuto economico e sociale lacerato

Ricostruire le comunità e attrarre nuovi residenti , favorendo la riapertura delle botteghe e delle attività economiche locali

Valorizzazione risorse e tutela dei «patrimoni»

Paesaggio bene comune da tutelare, associato a riduzione del **rischio idrogeologico** e valutazione degli impatti
Filiera foresta-legno-energia: opportunità dell'utilizzo del legno associato a progetti innovativi di manutenzione forestale
Multifunzionalità applicata alle **attività agricole** come motori di sviluppo economico, sociale ambientale
Patrimonio storico-culturale, potenziale veicolo di rilancio turistico

Le condizioni necessarie per lo sviluppo

Disponibilità di **Banda Ultra Larga**, condizioni eccellenti di **mobilità delle persone**, disponibilità di **fonti energetiche** adeguate

Monitoraggio degli effetti del sisma e della ricostruzione

Supportare la programmazione e gestione con adeguato sistema di valutazione ex ante ed in itinere, tale da consentire la misurazione degli impatti delle politiche messe in atto

Impiego delle risorse disponibili

Non solo su **filiere produttive** caratteristiche (legno o agro-alimentare), ma anche sul ruolo dell'**economia sociale**, sulle **piattaforme innovative della Smart Specialization** (domotica, manifattura intelligente e sostenibile, salute e benessere)

Sedimentare il know-how generato dal processo di ricostruzione

Favorire l'insediamento nelle aree colpite di produzioni e servizi legati alle costruzioni, al sistema casa e ad "edilizia 4.0"

Promuovere la creazione di un Polo Tecnologico Unico Regionale emanazione delle università

Porre le condizioni per sviluppare un'economia avanzata, in grado di creare occupazione e attrarre giovani

Attenzione alle politiche educative e socio-assistenziali

Opportunità d'integrazione con le altre politiche territoriali regionali

Attivazione di **progettualità avanzate** e basate sulle tecnologie ad **alto contenuto di innovazione**

(telemedicina) e su disponibilità di banda larga su tutto il territorio regionale

Sensibilità maggiore alle fasce a maggior difficoltà: **giovani** e **terza età**

Elementi di governance

Individuare **livelli ottimali di governance** per politiche che richiedano una **visuale sovracomunale** pur mantenendo un ruolo centrale al livello comunale

Attivazione di un tavolo permanente di confronto e dialogo. Una "**cabina di regia**" per intera area del Patto

Approccio bottom-up per **Programmi Integrati di Rigenerazione Territoriale** (PIRT), partendo dalla progettualità in atto (SNAI, PIL ecc.) Possibilità di impiego, nella animazione e gestione dei PIRT di una parte dei giovani laureati attualmente dislocati presso i Comuni

FASE 1 - RICOGNIZIONE

FASE	2 - LE LINEE GUIDA PER UNA STRATEGIA
OBIETTIVO	Frutto di una “sintesi ragionata” di quanto elaborato nella fase 1, con la fase 2 vengono identificate le linee guida attorno alle quali impostare una visione strategica complessiva
TIME	gennaio 2018

LINEE GUIDA PER UNA STRATEGIA

LABORAZIONE ATTUALE

one degli enunciati di (linee guida) in potenziali di ricaduta reale» sul socio-economico-territoriale iano

-aprile 2018

Alcune linee guida per una strategia



- Economia sociale e circolare per il benessere del territorio e lo sviluppo della persona
- Economia circolare e sostenibile per l'agricoltura e per la forestazione
- Impiantistica sportiva e strutture socio-assistenziali come nuclei di resilienza e socializzazione
- Tecnologie intelligenti per la ricostruzione strutturale e delle filiere produttive
- Risposte immediate: banda ultra-larga, mobilità, infrastrutturazione di base
- Edilizia sostenibile e certificazione ambientale
- Ricerca, sviluppo, sperimentazione di modelli di assistenza e applicazioni tecnologiche innovative
- Attivazione dei PIRT, i Programmi Integrati di Rigenerazione Territoriale come strumenti innovativi di Pianificazione del Territorio
- La scala dei Comuni del cratere come riferimento per la creazione di una cabina di regia territoriale che si confronterebbe sistematicamente con il coordinamento permanente regionale

FASE 1 - RICOGNIZIONE

FASE	3 – ELABORAZIONE PROGETTUALE	NEE GUIDA A STRATEGIA
OBIETTIVO	Traduzione degli enunciati di principio (linee guida) in potenziali «ambiti di ricaduta reale» sul sistema socio-economico-territoriale marchigiano	ELABORAZIONE PROGETTUALE
TIME	febbraio-maggio 2018	<p>one degli enunciati di o (linee guida) in potenziali di ricaduta reale» sul i socio-economico-territoriale jiano</p> <p>o-aprile 2018</p>

135 progetti

47% proponenti pubblici

53% proponenti privati

stima valore complessivo investimenti

1,74 mld (escluso progetto Pedemontana)

0,68 mld (escludendo i primi 5 progetti)

stima occupazione addizionale

10.700 unità

4.900 unità (escludendo i primi 5 progetti)

I Pilastri

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

I Pilastri

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

I segmenti tematici

1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali

1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma

1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale

2.1. Supporto alla competitività delle imprese

2.2. Sviluppo innovativo e digitale

2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare

2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile

2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici

2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno

3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato

3.2. Green economy ed economia circolare

3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità

3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance

4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche

5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale

6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio

6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita

6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

PARAMETRI DI COERENZA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO «VERSO IL PATTO»

RILEVANZA DEL TEMA «RICOSTRUZIONE»

Progetti che abbiano nel cratere uno dei territori di riferimento

AMPIEZZA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Progetti che si rivolgano ad una porzione territoriale ampia

MULTISETTORIALITÀ

Progetti che prevedano interventi su più settori

Indicatore di COERENZA

IMPATTO OCCUPAZIONALE

Progetti che producano un impatto occupazionale significativo e coerente con la dimensione prevista per il progetto stesso

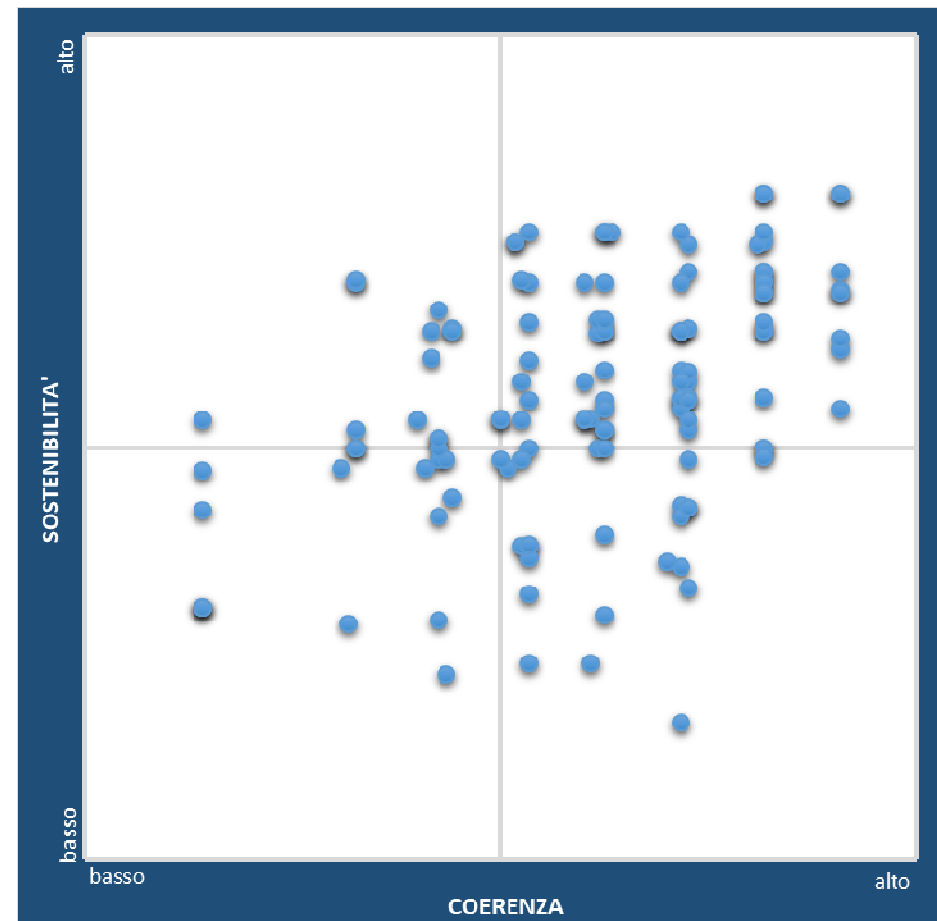
CONTENUTO INNOVATIVO

Progetti che abbiano chiari contenuti di innovatività

SOSTENIBILITÀ

Progetti che sostenibili sotto il profilo socio-economico e ambientale

Indicatore di SOSTENIBILITA'



AGGREGAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

- un esempio

5.1 – Recupero valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale

ANCI	20 - COMPLETAMENTO DEL POLO UNIVERSITARIO PER REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA UNIVERSITARIA				
	47 - RIPRISTINO VIABILITÀ MINORE COMUNALE E CONSORZIALE				
	48 - FUNZIONALIZZAZIONE E ACCORPAMENTO PLESSI SCOLASTICI NEI TERRITORI DEL CRATERE				
	76 - ALLA RISCOPERTA DEI CAMMINI LAUREATANI				
	78 - ASSE VALLIVO EX SS 210				
	81 - PEDALANDO NEL PARCO				
	84 - PISTA CICLABILE VAL TENNA				
	133 - SIBILLINI SKI				
CONFARTIGIANATO	120 - TURISMO ECOSOSTENIBILE: NETWORK PER LA MOBILITÀ ELETTRICA				
CONFCOMMERCIO	58 - RETE TURISTICA SIBILLINI				
CONFINDUSTRIA	25 - DA CITTÀ DISPERSA A ECOSISTEMA URBANO				
REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE	70 - MESSA IN SICUREZZA, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA CINQUECENTESCA VIA LAURETANA				
REGIONE MARCHE	15 - PIANO STRATEGICO IMPIANTISTICA SPORTIVA, PALESTRE SCOLASTICHE				
UNICAM	32 - ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI EDIFICI - EDILUNICAM				
	105 - MOBILITÀ SOSTENIBILE E NODI DI SCAMBIO UNIVERSITARIO AREA METROPOLITANA				
UNIMC	53 - PROGETTO MOBILITÀ DOLCE, CICLOVIA VALLE DEL POTENZA				

**Sistema Cammini
Lauretani**
Includendo anche 69 (dal 4.1) e 109 (dal 2.5)

Mobilità dolce

**Mobilità
sostenibile/elettrica**

**Razionalizzazione
infrastrutture per il
«sistema educativo»**

I risultati del processo di aggregazione



94 progetti

41% proponenti pubblici

59% proponenti privati

stima valore complessivo investimenti

1,78 mld

0,68 mld (escludendo i primi 5 progetti)

stima occupazione aggiuntiva

9.600 unità

5.700 unità (escludendo i primi 5 progetti)

di cui: 11 aggregazioni di progetti

Cod	Proponenti	Nr.progetti aggregati	Titolo
A01	ANCI, UNIMC	4	Cammini Francescani, cammini laici "coast to coast", ciclovie
A02	LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE, UNIURB	3	Economia sociale e cooperativa per la ricostruzione e lo sviluppo
A03	ANCI, CONFCOMMERCIO, CNA, CONFARTIGIANATO, PARCO SIBILLINI, CONFINDUSTRIA	13	Rete ecomuseale dei Sibillini
A04	UNIURB, UNIVPM, ANCI	4	Priorità capitale sociale: ricostruire relazioni comunitarie per lo sviluppo. Contro-esodo
A05	UNIURB, UNIMC, PARCO NAZIONALE SIBILLINI, ANCI, LEGACOOP, CONFCOOPERATIVE	7	Green caring e agricoltura sociale per la ricostruzione, lo sviluppo e la vitalità delle aree rurali
A06	COLDIRETTI	2	Sistema informativo territoriale delle proprietà collettive e sviluppo dell'imprenditoria forestale
A07	PARCO NAZIONALE SIBILLINI	2	Adotta & Rigenera il "natio borgo selvaggio"
A08	REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE	2	Verso la rete dei Cammini Lauretani
A09	UNICAM, ANCI, UNIURB, LEGACOOP	7	Gestione rischio idrogeologico ed interventi di tutela e riqualificazione assi vallivi aree interne.
A10	CONFARTIGIANATO, CONFINDUSTRIA, UNIVPM	3	Edilizia 4.0 - piattaforma ricerca industriale, innovazione, formazione
A11	UNIVPM, CONFARTIGIANATO, LEGACOOP	3	Smart village.

segmenti tematici

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali

1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma

1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale

2.1. Supporto alla competitività delle imprese

2.2. Sviluppo innovativo e digitale

2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare

2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile

2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici

2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno

3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato

3.2. Green economy ed economia circolare

3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità

3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance

4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche

5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale

6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio

6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita

6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

I «pilastri» per l'orientamento strategico



1. i servizi alla persona

Promuovere lo sviluppo o il potenziamento dell'insieme dei servizi rivolti alla persona e alla comunità, per favorirne la resilienza e sostenere il recupero di attrattività anche dei territori marginali

A11 - SMART VILLAGE
Soluzioni Integrate Socio Sanitarie a Domicilio rivolte ad utenti anziani, con personale infermieristico domiciliare/di comunità
Investimento 1,5 mln
Occupazione 30fte
Proponenti LEGACOOP UNIVR, CONFARTSANATO

A02 - ECONOMIA SOCIALE E COOPERATIVA PER LA COSTITUZIONE E LO SVILUPPO
Sperimentazione di Piani di Azione locale per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio, capaci di valorizzare il ruolo ed il contributo dell'economia sociale e cooperativa
Investimento 3,5 mln
Occupazione 100fte
Proponenti LEGACOOP CONFCOOPERATIVE UNIURB

3 - UNITÀ MOBILE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI E LA PROMOZIONE DELL'AGIO
Unità mobile attrezzata per contrastare gli effetti dei processi di deterioramento del tessuto sociale su giovani e adolescenti
Investimento 0,4 mln
Occupazione 4fte
Proponenti CONFCOOPERATIVE

I progetti riportati nella slide sono evidenziati al solo scopo di fornire un esempio delle progettualità di segnalazione non a frutto di alcun processo valutativo

I «pilastri» per l'orientamento strategico



1. i servizi alla persona
2. **il sistema produttivo**
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
 - 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
 - 1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale
- 2.1. **Supporto alla competitività delle imprese**
 - 2.2. **Sviluppo innovativo e digitale**
 - 2.3. **Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare**
 - 2.4. **Sviluppo e innovazione nel settore edile**
 - 2.5. **Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici**
 - 2.6. **Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno**
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
 - 3.2. Green economy ed economia circolare
 - 3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
 - 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
 - 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
 - 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

2. Il sistema produttivo

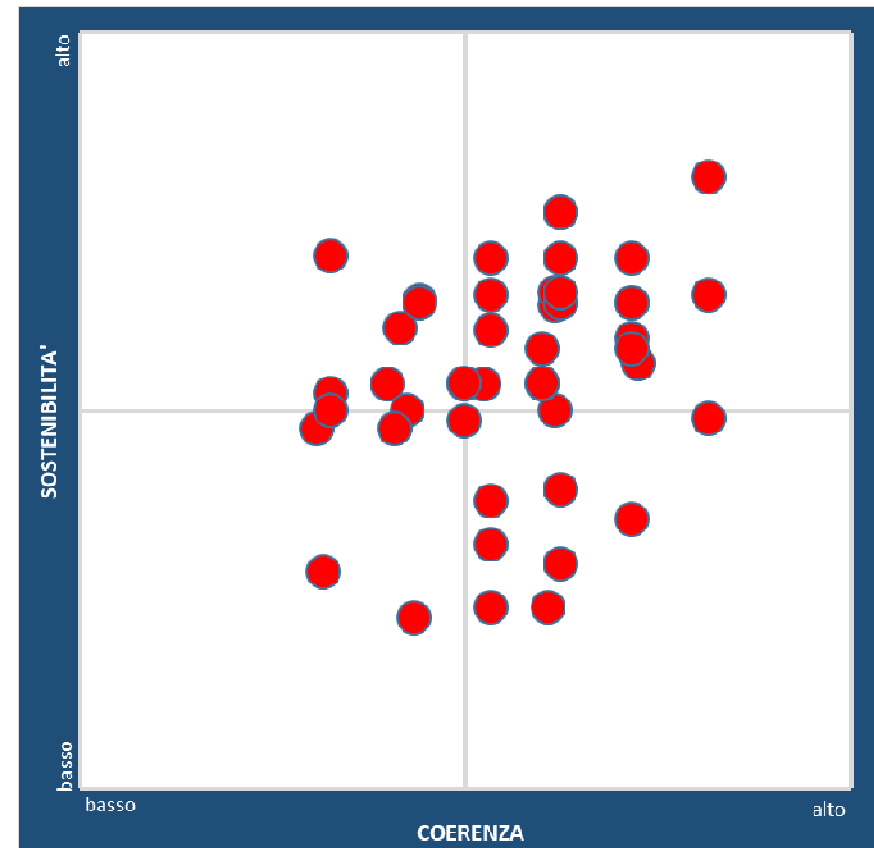
Sostenere la competitività del sistema produttivo, come fondamentale fattore di rilancio e rivitalizzazione, con particolare riferimento ai comparti maggiormente segnati dalla crisi degli ultimi anni, a quelli più colpiti dagli effetti del sisma, a quelli a cui connettere i più promettenti percorsi di sviluppo delle aree dell'entroterra (agricoltura, turismo, edilizia, filiera foresta-legno, ...)

47 progetti

Promotori: ANCI, CNA, COLDIRETTI,
CONFARTIGIANATO,
CONFCOMMERCIO,
CONFCOOPERATIVE,
CONFINDUSTRIA, COOPAGRI,
LEGACOOP, PARCO SIBILLINI,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNIMC,
UNIURB, UNIVPM

Valore complessivo investimenti: **124** mln

Occupazione aggiuntiva: **1.700** fte



I «pilastri» per l'orientamento strategico



2. Il sistema produttivo

Sostenere la competitività del sistema produttivo. come fondamentale fattore di rilancio e

117 – ECOSISTEMA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Per favorire il rilancio del tessuto imprenditoriale, specie se di micro-piccole dimensioni, generare una via "del tutto originale" alla manifattura innovativa, basata su creatività, recupero mestieri tradizionali in ottica design driven e nuove tecnologie digitali, orientamento alla qualità e al cliente

Investimento 0,3 mln
Occupazione 15 fte
Proponenti CONFARTIGIANATO

A10 – EDILIZIA 4.0

Sostenere il processo di trasformazione del comparto costruzioni con miglioramenti nei processi produttivi e dei beni prodotti, incremento del loro livello di sicurezza e sostenibilità

Investimento 10,2 mln
Occupazione 217 fte
Proponenti CONFINDASTRIA, UNICAM, CONFARTIGIANATO

51 – FILIERA BOVINA - 100% NATI E ALLEVATI IN ITALIA

Valorizzare la produzione bovina in Italia ed in particolare nelle aree interne, fornendo opportunità di crescita alle imprese zootecniche in aree marginali, con condizioni eco sistemiche favorevoli allo sviluppo della linea vacca-vitello.

Investimento 5 mln
Occupazione 100 fte
Proponenti COOPAGRI

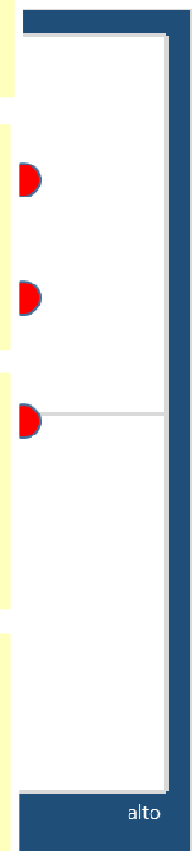
37 – PROGETTO APENNINO

Interventi di messa in sicurezza del territorio nelle aree interne e montane della regione Marche, a partire dal cratere, basati sulla valorizzazione dei beni agro-silvo-pastorali, rurali e idrici locali, mediante l'occupazione dei residenti

Investimento 10,5 mln
Occupazione 500 fte
Proponenti LEGACOOOP

I progetti riportati nella slide sono evidenziati al solo scopo di fornire un esempio delle progettualità di alcuni processi valutativo. La segnalazione non è frutto di alcun processo valutativo.

agli
enti
gno, ...)



alto

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
- 3. il territorio e l'ambiente**
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
- 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
- 1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale
- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
- 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
- 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
- 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
- 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
- 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato**
- 3.2. Green economy ed economia circolare**
- 3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità**
- 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance**
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

3. Il territorio e l'ambiente

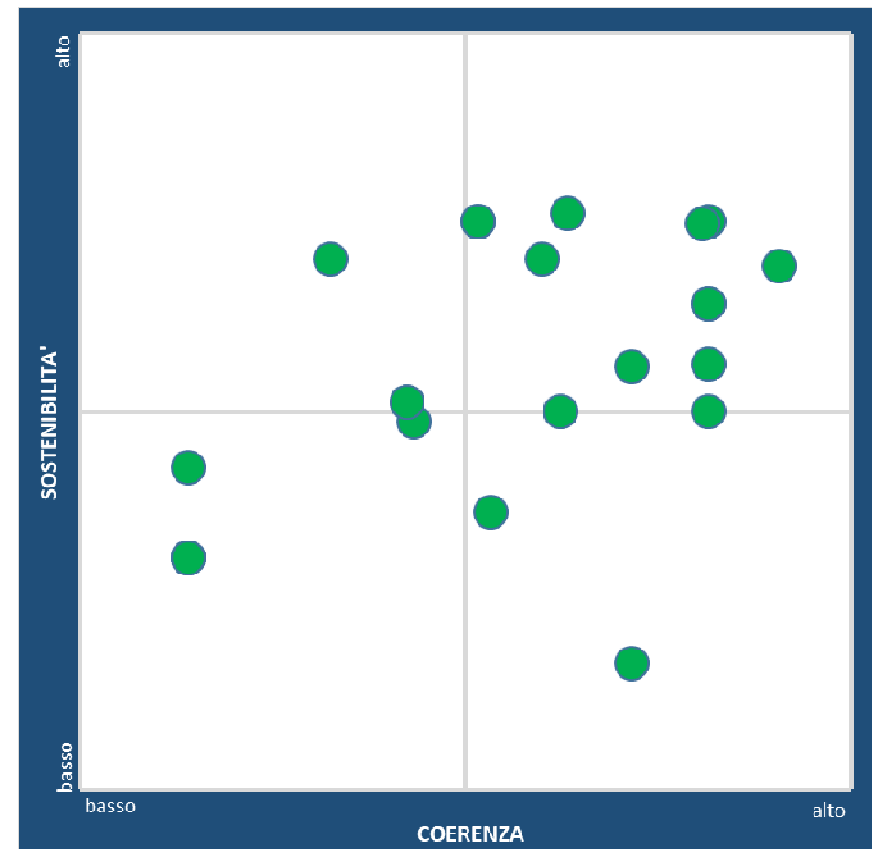
Rafforzare la consapevolezza del patrimonio naturale disponibile, affinché lo stesso possa essere percepito come possibile vettore di sviluppo ed elemento portante di una strategie di tutela, promozione dell'economia circolare, mitigazione dei rischi, riqualificazione e valorizzazione

23 progetti

Promotori: ANCI, COLDIRETTI,
CONFARTIGIANATO,
CONFCOOPERATIVE,
CONFINDUSTRIA, COOPAGRI,
LEGACOOP, PARCO SIBILLINI,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNICAM,
UNIURB, UNIVPM

Valore complessivo investimenti: **693** mln

Occupazione addizionale: **2.770** fte



3. Il territorio e l'ambiente

Rafforzare la consapevolezza del patrimonio naturale disponibile, affinché lo stesso possa essere percepito come possibile vettore di sviluppo ed elemento portante di una strategie di tutela, promozione dell'economia circolare, mitigazione dei rischi, riqualificazione e valorizzazione

19 - ABBADIA DI FIASTRA

piano di sviluppo territoriale a matrice socio-culturale per generare ricadute economiche e occupazionali nella Vallata del Fiastra. Concepito su base decennale, è di tipo integrato e prevede azioni intersettoriali (ambiente, agricoltura, cultura), coerenti e collegate tra di loro

Investimento	16,3 mln
Occupazione	50 fte
Proponenti	REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

CONFCOOPERATIVE.

A09 – GESTIONE RISCHIO IDROGEOLOGICO E TUTELA AREE INTERNE

Sperimentazione di Piani di Azione Locali per lo sviluppo economico, occupazionale e sociale del territorio, capaci di valorizzare il ruolo ed il contributo dell'economia sociale e cooperativa

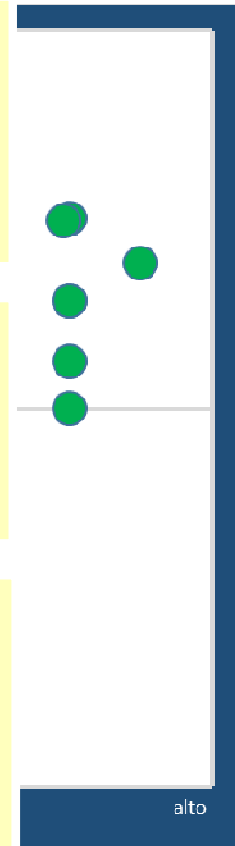
Investimento	20 mln
Occupazione	100 fte
Proponenti	UNICAM, ANCI, LEGACOOP, UNIURB

97 – FABBRICA APPENNINICA

Gestione territoriale integrata e sostenibile (ambiente ed economia) delle aree boscate. Analisi ambientale, ristrutturazione/costruzione di un borgo storico e creazione di un'impresa per l'utilizzo sostenibile della risorse primarie

Investimento	10 mln
Occupazione	20 fte
Proponenti	UNIURB

I progetti riportati nella slide sono evidenziati al solo scopo di fornire un esempio delle progettualità di cui il processo valutativo è frutto di alcun processo valutativo



1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
- 4. il patrimonio storico e culturale**
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
- 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
- 1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale
- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
- 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
- 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
- 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
- 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
- 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
- 3.2. Green economy ed economia circolare
- 3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
- 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche**
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

4. Il patrimonio storico e culturale

Rilevare, evidenziare, connettere e promuovere le risorse storiche e culturali, come

A03 – RETE ECOMUSEALE DEI SIBILLINI

Con lo scopo di ampliare e destagionalizzare l'offerta turistica nelle zone dell'entroterra, si costruirà una "Rete Attiva" che dia servizi nel settore turistico, attraverso l'inclusione e la formazione degli attori locali

Investimento	65 mln
Occupazione	200 fte
Proponenti	ANCI, CONFCOMMERCIO, CNA, CONFARTIGIANATO CONFINDUSTRIA, PARCO SIBILLINI

30 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELL'AREA DEL CRATERE

Riorganizzazione e normalizzazione del sistema dei musei, siti archeologici e beni architettonici, definizione di reti per la gestione dei servizi museali, innalzamento degli standard di qualità e conseguimento di sostenibilità economica

Investimento	0,9 mln
Occupazione	38 fte
Proponenti	UNICC

68 - RETE MUSEALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO RELIGIOSO

Costruzione di un'offerta museale di sistemi nelle zone colpite dal terremoto, mettendo a sistema le risorse culturali di territorio (carta unica) e coinvolgendo una comunicazione integrata

Investimento	0,5 mln
Occupazione	5 fte
Proponenti	REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

72 - EPICENTRO

Recuperare la storia e la memoria locale e valorizzarla con il coinvolgimento delle scuole e della popolazione, per salvaguardare il patrimonio culturale e trasmettere la storia e le tradizioni locali

Investimento	0,3 mln
Occupazione	4 fte
Proponenti	ANCI

I progetti riportati nella slide sono evidenziati al solo scopo di fornire un esempio delle progettualità di cui è frutto di alcun processo valutativo. La segnalazione non è frutto di alcun processo valutativo.

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. **il sistema infrastrutturale**
6. il sistema della conoscenza

segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
- 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
- 1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale
- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
- 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
- 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
- 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
- 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
- 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
- 3.2. Green economy ed economia circolare
- 3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
- 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale**
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

5. Il sistema infrastrutturale

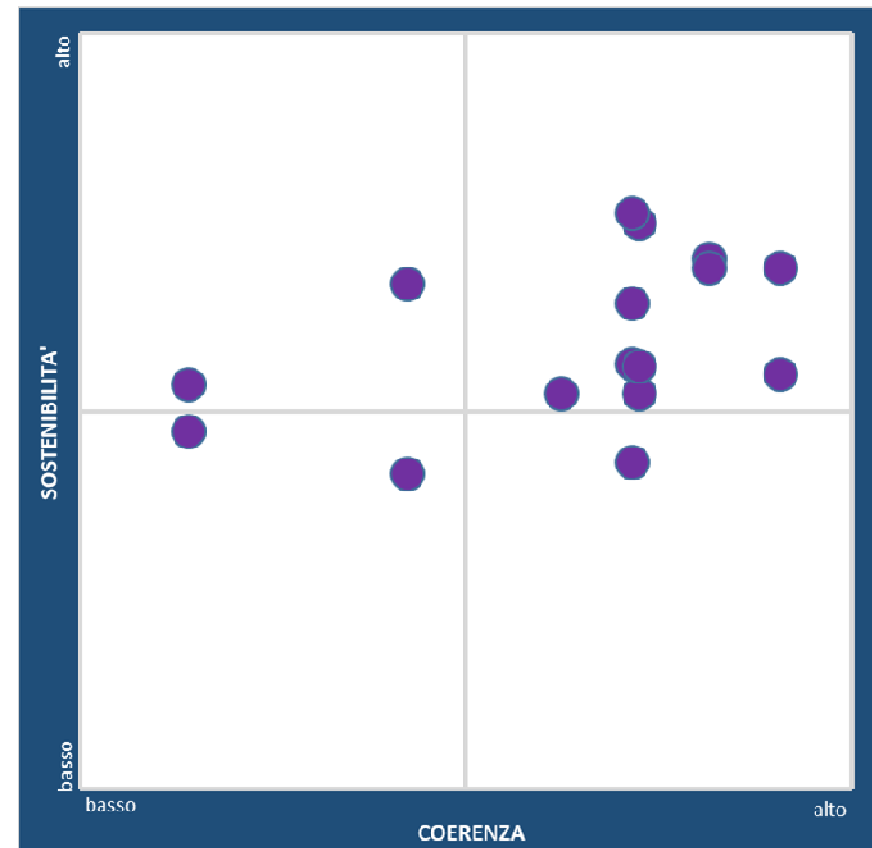
Ripristinare e qualificare la dotazione infrastrutturale per supportare la qualità degli insediamenti antropici, per dotare adeguatamente il territorio di strutture scolastiche, socio-assistenziali e sportive coerenti con le caratteristiche del territorio stesso, per disegnare qualificare e valorizzare percorsi interconnessi di mobilità alternativa “leggera”

16 progetti

Promotori: ANCI, CONFARTIGIANATO,
CONFCOMMERCIO, CONFINDUSTRIA,
REGIONE ECCLESIASTICA, UNICAM,
UNIMC

Valore complessivo investimenti: **765** mln

Occupazione aggiuntiva: **4.650** fte



5. Il sistema infrastrutturale

47 - RIPRISTINO VIABILITÀ MINORE COMUNALE E CONSORZIALE

Ripristinare la viabilità "minore", in particolare quella rurale, danneggiata dal sisma del 2016 e aggravata dalle nevicate del gennaio 2017 per consentire la ripresa e il nuovo insediamento di imprese agricole, zootecniche, del turismo rurale

Investimento	180 mln
Occupazione	500 fte
Proponenti	ANCI

A01 - CAMMINI FRANCESCANI, CAMMINI LAICI "COAST TO COAST", CICLOVIA

Recupero e valorizzazione dei Cammini Francescani e delle connessioni e altre attività di promozione delle aree del cratere, sinergie con il territorio marchigiano e sistema dei cammini nazionali e internazionali, riqualificazione beni culturali presenti lungo i percorsi; attivazione processi di sviluppo sostenibile

Investimento	100 mln
Occupazione	500 fte
Proponenti	ANCI, UNIC

A08 - VERSO LA RETE DEI CAMMINI LAURETANI

Riconoscere, recuperare e valorizzare cantanti e avverticoli della Via Lauretana, attivando processi di sviluppo sostenibile, per promuovere la resilienza delle aree sismiche, in sinergia con il territorio ed i cammini nazionali ed internazionali

Investimento	50 mln
Occupazione	500 fte
Proponenti	REGIONE ECCLESIASTICA MARCHE

52 - PEDEMONTANA

Completamento Strada Pedemontana: tratto Sud-Ovest Muccia-Ascoli Piceno

I progetti riportati nella slide sono evidenziati al solo scopo di fornire un esempio delle progettualità di qualità. La segnalazione non è frutto di alcun processo valutativo

basso

COERENZA

alto

1. i servizi alla persona
2. il sistema produttivo
3. il territorio e l'ambiente
4. il patrimonio storico e culturale
5. il sistema infrastrutturale
6. il sistema della conoscenza

segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
- 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
- 1.3. Servizi per le nuove forme dell'abitare sociale
- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
- 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
- 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
- 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
- 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
- 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
- 3.2. Green economy ed economia circolare
- 3.3. Tutela dell'ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
- 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

6. Il sistema della conoscenza

Dotare il sentiero di crescita delle risorse intangibili che un efficace sistema di produzione e diffusione della conoscenza può fornire, è una condizione essenziale perché il territorio possa tornare ad essere attrattivo per le migliori energie della società: poli scientifici di eccellenza, programmi di alta formazione e specializzazione, sistemi di monitoraggio e valutazione da promuovere in collaborazione con le strutture accademiche e i principali centri di ricerca e formazione

16 - LA CITTA' DEI BENI CULTURALI - CITY OF CULTURAL HERITAGE - CHERCITY

Realizzazione di un centro di eccellenza, vocato alla salvaguardia, fruizione e valorizzazione dei beni culturali in relazione a disastri e calamità naturali

Investimento	10,5 mln
Occupazione	5 fte
Proponenti	UNICAM

17 - PROGRAMMA DI ALTA FORMAZIONE «CIVILIA E TERRITORIA»

Sulla scorta di una prima iniziativa sperimentale, avvio di un programma formativo, dal taglio applicato ed esperienziale, finalizzato a formare figure professionali specializzate nella gestione delle emergenze e nella programmazione e governo dei processi di ripristino e ricostruzione urbanistica, sia territoriale e socio-economica

Investimento	0,25 mln
Occupazione	5 fte
Proponenti	UNIVERSITA' MARCHIGIANE, ISTAO

28 - STRUMENTO DI ANALISI SOCIO-ECONOMICA TERRITORIALE

Implementare uno strumento di analisi socio-economica territoriale per la valutazione delle policy regionali che analizzi gli scenari e gli effetti di sistema degli investimenti sul territorio marchigiano, con particolare riferimento alla ricostruzione

Investimento	0,4 mln
Occupazione	10 fte
Proponenti	UNIMC, ISTAO

...altre sollecitazioni...



...non presenti tra i progetti raccolti, ma attualmente in corso o di prossima auspicabile attuazione

L'IMPLEMENTAZIONE DI PROGRAMMI INTEGRATI DI RIGENERAZIONE TERRITORIALE (PIRT),

Sviluppare la progettualità locale attraverso un'azione di programmazione per ambiti locali sovracomunali

SVILUPPO A TRAINO CULTURALE, SULL'ESPERIENZA DEI DISTRETTI CULTURALI EVOLUTI (DCE)

Incentivazione e supporto dell'economia a traino culturale e creativo per la rinascita dei territori del sisma DCE ... mettendo a profitto le migliori esperienze di Distretti Culturali Evoluti (DCE) maturate a livello regionale e presenti nelle aree del sisma

GESTIONE DELLE MACERIE

Velocizzare e snellire l'operatività emergenziale nel rispetto del recupero delle materie prime e dei siti di stoccaggio e lavorazione dei materiali, perseguendo velocità di realizzazione e di appalto, velocità di ricostruzione con materie prime seconde

DIFFUSIONE CAPILLARE DI BANDA ULTRA-LARGA

Fattore abilitante per uno sviluppo omogeneo delle attività economiche e per la diffusione equilibrata di servizi di livello avanzato

Intersezioni e sinergie – I percorsi



VERSO IL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO



LUG
2017

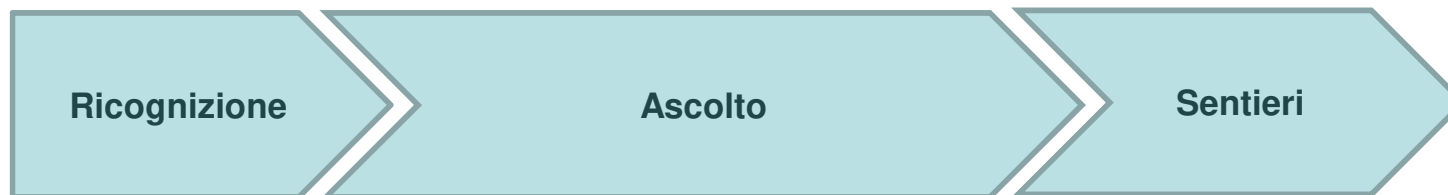
NOV
2017

DIC
2017

GEN
2018

MAR-MAG
2018

ELEMENTI
DI
CONVERGENZA



NUOVI SENTIERI DI SVILUPPO
PER L'APPENNINO MARCHIGIANO
DOPO IL SISMA DEL 2016

I nuovi sentieri

- 1_ “Qui si vive meglio”.
Per una rinnovata attrattività dei borghi del cratere
- 2_ Borghi in rete.
Connettività e mobilità sostenibile nelle aree dell’appennino marchigiano
- 3_ Musei per il territorio I.
Sistema museale e dei beni culturali sparsi: organizzazione e gestione
- 4_ Musei per il territorio II.
Sistema museale e dei beni culturali sparsi: sostegno alle attività di funzionamento
- 5_ Innovare per conservare.
Progetti di ricostruzione pilota di beni architettonici nel relativo contesto produttivo e paesaggistico
- 6_ Creatività e made in Italy.
Verso uno sviluppo economico a matrice culturale
- 7_ Il capitale verde dell’Appennino.
Energia e risorse rinnovabili. La filiera bosco legno
- 8_ Il patrimonio vegetale.
Verso una valorizzazione dei prodotti vegetali per aziende più redditizie, integrate e eco-sostenibili
- 9_ Dai pascoli alla tavola.
La redditività della filiera zootecnica locale, tra differenziazione e diversificazione
- 10_ Conoscenza, formazione e sviluppo.
Percorsi di formazione e alta formazione per innovare e professionalizzare
- 11_ Open data e monitoraggio del processo di ricostruzione

I segmenti tematici

- 1.1. Servizi sanitari, educativi e socioassistenziali
- 1.2. Sostegno e mediazione sociale verso le popolazioni colpite dal sisma
- 1.3. Servizi per le nuove forme dell’abitare sociale
- 2.1. Supporto alla competitività delle imprese
- 2.2. Sviluppo innovativo e digitale
- 2.3. Sviluppo e innovazione nei comparti agricolo e agroalimentare
- 2.4. Sviluppo e innovazione nel settore edile
- 2.5. Sviluppo e innovazione nel comparto dei servizi turistici
- 2.6. Sviluppo e innovazione nella filiera della foresta e del legno
- 3.1. Interventi di sviluppo territoriale integrato
- 3.2. Green economy ed economia circolare
- 3.3. Tutela dell’ambiente, prevenzione, risanamento e riduzione del rischio e della vulnerabilità
- 3.4. Pianificazione, rigenerazione territoriale e modelli di governance
- 4.1. Valorizzazione del patrimonio storico e culturale e delle potenzialità turistiche
- 5.1. Recupero, valorizzazione e razionalizzazione della dotazione infrastrutturale
- 6.1. Strutture scientifiche e di ricerca applicata alle risorse del territorio
- 6.2. La coltivazione e lo sviluppo delle competenze cruciali per la rinascita e la crescita
- 6.3. Strumenti analitici, di mappatura digitale e di valutazione

1 _ “QUI SI VIVE MEGLIO” PER UNA RINNOVATA ATTRATTIVITÀ DEI BORGHETTI DEL CRATERE

Premessa

Il Progetto “*Qui si vive meglio*” intercetta un bisogno espresso con forza dai Rappresentanti di tutte le comunità ricomprese nel cratere ed ha lo scopo, nel breve termine, di contribuire a mitigare, e, nel medio termine, di arrestare ed in

independente dagli eventi sismici del 2016-17, ha colpito tutte queste cardine delle azioni attraverso cui raggiungere lo scopo del Progetto è il re marginalizzata e condannata ad un inarrestabile declino, grazie alle azioni nuovamente attrattiva. Si tratta di riuscire a “trattenere” sul territorio le g 2013).

Il Progetto è pensato per tutto il territorio montano del cratere (ed adegu

di una
partico
dimost

Condot
progett
potenz
prospe
scuole.

Il Proge

Progetti raccolti e ordinati da ISTAO coerenti con questa ‘idea progettuale’

5	Smart village. Nuovo modello di gestione dei servizi socio-assistenziali.	Univpm
7	Accompagnamento e mediazione sociale di comunità	Univpm
8	Assistenza Integrata Domiciliare nelle aree interne	Legacoop Marche
		Legacoop Marche
		Unimc
		Parco Sibillini
		Parco Sibillini
		CEM

6 _ CREATIVITÀ E MADE IN ITALY VERSO UNO SVILUPPO ECONOMICO A MATRICE CULTURALE

Premessa

Le industrie culturali e creative rappresentano una possibile patrimonio artistico, paesaggistico fino ad includere asset i particolare, la loro manifestazione immediata – nonché utilità paesaggi, opere d’arte...) di notevole interesse, nell’area del vantaggio competitivo poiché non riproducibili in altri territor

Obiettivi della proposta

Il progetto intende rafforzare l’orientamento alla qualità del sviluppo integrato e valorizzazione del patrimonio di *know-ho* L’area del cratere, si trova di fronte ad una scelta: accettare p distintive valorizzando eredità storica e condizioni naturali. Le riconoscendo un valore ed un’utilità economica alla dotazion stile, il design. Tali caratteri immateriali trovano, in Italia e n pregio del *Made in Italy*.

Il supporto ai settori manifatturieri può rivelarsi cruciale pe differenziale, sia le attività ad alto potenziale tecnologico.

Il sostegno alla competitività delle imprese manifatturiere pu sul mercato internazionale.

Tale approccio potrà anche contribuire allo sviluppo di nuove

della competizione internazionale. Il sostegno alle attività economiche non può prescindere dal miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti (si vedano gli interventi indicati nel progetto 1) e da un adeguamento agli standard europei, o almeno nazionali, delle infrastrutture viarie e di connettività digitale (si vedano gli interventi indicati nel progetto 2).

Una prima conferma in questa direzione è ravvisabile dall’analisi di alcuni casi di studio sui distretti culturali extra-urbani (es. la Val d’Orcia, Le Cinque Terre, Ravello, la Valle Canonica, i progetti finanziati dalla Fondazione Cariplo).

Progetti raccolti e ordinati da ISTAO coerenti con questa ‘idea progettuale’

1	Produrre e comunicare	CNA
18	OFFICINE STORICHE – Centro di formazione per il restauro	Unicam
29	Costruzione 4.0	Univpm
32	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico	Unicam
44	SOS _ Sisma come Opportunità Strategica	Univpm
46	Qualità dell’architettura per la ricostruzione	Confindustria
56	REBUILD4FUTURE	...
63	Sensi dell’arte - Valorizzazione del patrimonio culturale diffuso delle “botteghe artigiane” del settore artistico e tradizionale	CNA
80	Master ritorno al futuro - offerta formativa completa	Anci
87	Co-working artigianale	CNA
90	Start academy - Corso per la formazione di Managers	Confindustria
93	Finanziare l’innovazione	Confindustria
110	Autoimprenditorialità-riqualificazione	Confartigianato
111	Casa sicura e occupazione	Confartigianato
113	La via maestra. Sostenere la commercializzazione dei piccoli artigiani, dell’artigianato artistico di qualità e delle produzioni tipiche locali	Confartigianato
117	Ecosistema per l’innovazione digitale	Confartigianato
118	Itinerari d’eccellenza - valorizzare le imprese di eccellenza	Confartigianato
129	Piattaforma di innovazione per l’edilizia 4.0	Confindustria

PERCORSI DI «VALUTAZIONE»

- Già finanziabili (a programmazione invariata), secondo le procedure di legge
 - Fondi strutturali (bandi)
 - SNAI
 - ...
- Ispiratori di «variazioni» sulla programmazione corrente
- Utili alla programmazione futura (prossimo sessennio)

FUNZIONE «STRATEGICA»

Costituzione di un cantiere progettuale capace di anticipare e/o tradurre la programmazione settoriale e economico-territoriale regionale

entro giugno

presentazione dei lavori per il Patto al nuovo Governo nazionale

approvazione, da parte del Consiglio Regionale, di un “atto di indirizzo” (o di una “delibera”) che dia mandato alla Giunta di procedere alla redazione del Patto e alla sua canalizzazione in ambito nazionale ed europeo

entro l'estate

stesura del “Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo”, con una struttura che veda in evidenza i seguenti punti principali:

le caratteristiche dei territori

il quadro economico – analisi SWOT dei settori

gli obiettivi di sviluppo, il cronoprogramma e il piano finanziario

gli strumenti di governance

settembre/ottobre

sigla dell'accordo con il Governo nazionale (*delibera CIPE, APQ*)

presentazione del Patto alla Commissione Europea

novembre/dicembre

Documento del Patto e relativi allegati, come **allegato/collegato al bilancio 2019-2020**

**VERSO IL PATTO
PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO**

FASE 3 – ELABORAZIONE PROGETTUALE

